

Prot. 24/UP2010

Bologna, 02 agosto 2010

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Matteo Richetti
Sede

INTERPELLANZA

Il Sottoscritto Consigliere:

premesso che in base alla legge regionale 3/2007 si regola l'esercizio in deroga della caccia ad alcune specie dannose per l'agricoltura.

considerato che la tortora dal collare e' un volatile potenzialmente dannoso per le colture agricole e negli scorsi anni era tra le specie da cacciare in deroga proprio in considerazione delle tante richieste pervenute in Regione dalle associazioni agricole che lamentavano i danni procurati da questo volatile al pari dello storno;

atteso che la delibera di giunta n. 1114 del 26 luglio 2010 denominata ESERCIZIO DELLE DEROGHE PREVISTE DALLA DIRETTIVA 2009/147/CE. AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO PER LA STAGIONE VENATORIA 2010/2011, però, non rispetta il contenuto della bozza discussa l'8 luglio con le associazioni venatorie e che di conseguenza nelle tre province dove era prevista la deroga, ovvero Forlì-Cesena, Ravenna, e Rimini quest'anno non sarà possibile prelevare la tortora dal collare nonostante i danni che provoca alle colture;

atteso altresì che la caccia in deroga si potrà esercitare solamente sullo storno a partite dal prossimo 1 settembre nei tempi e nei modi previsti per i diversi territori provinciali e consapevoli del grave rischio che anche quest'anno si ripeta il triste teatrino concordato tra la giunta regionale e le associazioni ambientaliste pronte a presentare ricorso al TAR, con tanto di sospensiva nel periodo di maggior presenza dei volatili in deroga;

INTERPELLA

La Giunta per sapere:

- I motivi in ordine ai quali ancora nella delibera di giunta n. 1114 del 26 luglio 2010 denominata ESERCIZIO DELLE DEROGHE PREVISTE DALLA DIRETTIVA 2009/147/CE. AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO PER LA STAGIONE VENATORIA 2010/2011 sono state disattese le richieste delle associazioni agricole;
- I motivi in ordine ai quali senza alcun preavviso e senza conoscerne le ragioni, è stata approvata una delibera che, in buona parte, contraddice quanto precedentemente detto e scritto dalla stessa Regione negli anni passati;
- Se non ritiene opportuno reinserire la "tortora dal collare" tra le specie che si possono cacciare in deroga mediante una integrazione della delibera in oggetto.
- **Se non reputa che questo teatrino degli stop and go della cacce in deroga non debba prima o poi terminare, visto che ogni anno il calendario viene impostato in maniera tale da risultare utile solo a favorire delle sospensioni, con appositi ricorsi al TAR miranti a far sospendere la caccia nei periodi di maggior presenza dei volatili dannosi, ricorsi al Tar presentati come bombe ad orologeria, con una tempistica tale che evidenziano, ancora una volta, il grande potere che nella Regione Emilia-Romagna esercitano le associazioni animal-ambientaliste che notoriamente dentro gli uffici caccia della Regione hanno tanti seguaci.**

Luca Bartolini

Gianguido Bazzoni